



Oltre la piazza: Modena parking

Se pensi che la vita abbia un senso se non trascendentale almeno concreto, sei capitato nella città sbagliata.

Se pensi che pagando le tasse comunali ti spetti di diritto un posto dove poter parcheggiare la tua auto senza subire atti vandalici, inizia anche a pensare di cambiare città.

Perché a Modena non puoi proprio lasciare l'auto e rimanere tranquillo.

Non puoi nemmeno fartene una ragione attribuendo la colpa della tua preoccupazione alla caotica vita cittadina tipica di una grande città, di una metropoli, perchè Modena non lo è.

Puoi solamente avvelenarti il fegato quando vai a riprendere l'auto e la trovi sfregiata con raschi e ammaccature di dimensioni varie.

Puoi ammalarti di gastrite a forza di pagare multe per la segnaletica impazzita.

Possedere un'auto a Modena costa più di quanto dovrebbe.

Guardiamo questo tratto di via Francesco Selmi.

Un senso di qua





E l'altro in direzione opposta, verso il semaforo posizionato all'estremità della stessa strada.



Ma quello che proprio non va sono i divieti di sosta. Ci sono e nessuno li rispetta. Incomincia così il dramma del povero visitatore che, non conoscendo le zone e chi vi abita, pensa che anche questi segnali siano stati posizionati erroneamente.

Sarà vero? Si domanda, senza poter ricevere risposta.



La multa è assicurata. L'unica cosa certa in una vita senza senso.



Qualcuno si vendica imbrattandoli con la vernice, ma niente, l'illegittimità regna sovrana e non l'annulli con nessun mezzo.





Con un'amministrazione comunale assente diventa legittimo creare la propria segnaletica. Ed ecco che qualcuno delimita il proprio posto auto abusivo.

Questa è la situazione in via San Paolo, a due passi da Piazza Grande e dalla Ghirlandina, patrimonio dell'Umanità.



A cosa servono queste videocamere? Soltanto a multare i residenti che non pagano il pass per transitare e per parcheggiare! Nel centro storico. Un modo come un altro per fare cassa e non fornire servizi.



I ciottoli del selciato sono gli stessi della piazza ma, la tutela ambientale e dei cittadini, il benessere, finiscono dove termina il marketing per il turismo.

Dove saranno finiti i vigili urbani? Cosa fa tutto il giorno la polizia municipale di Modena?

Questo resta un grande mistero.

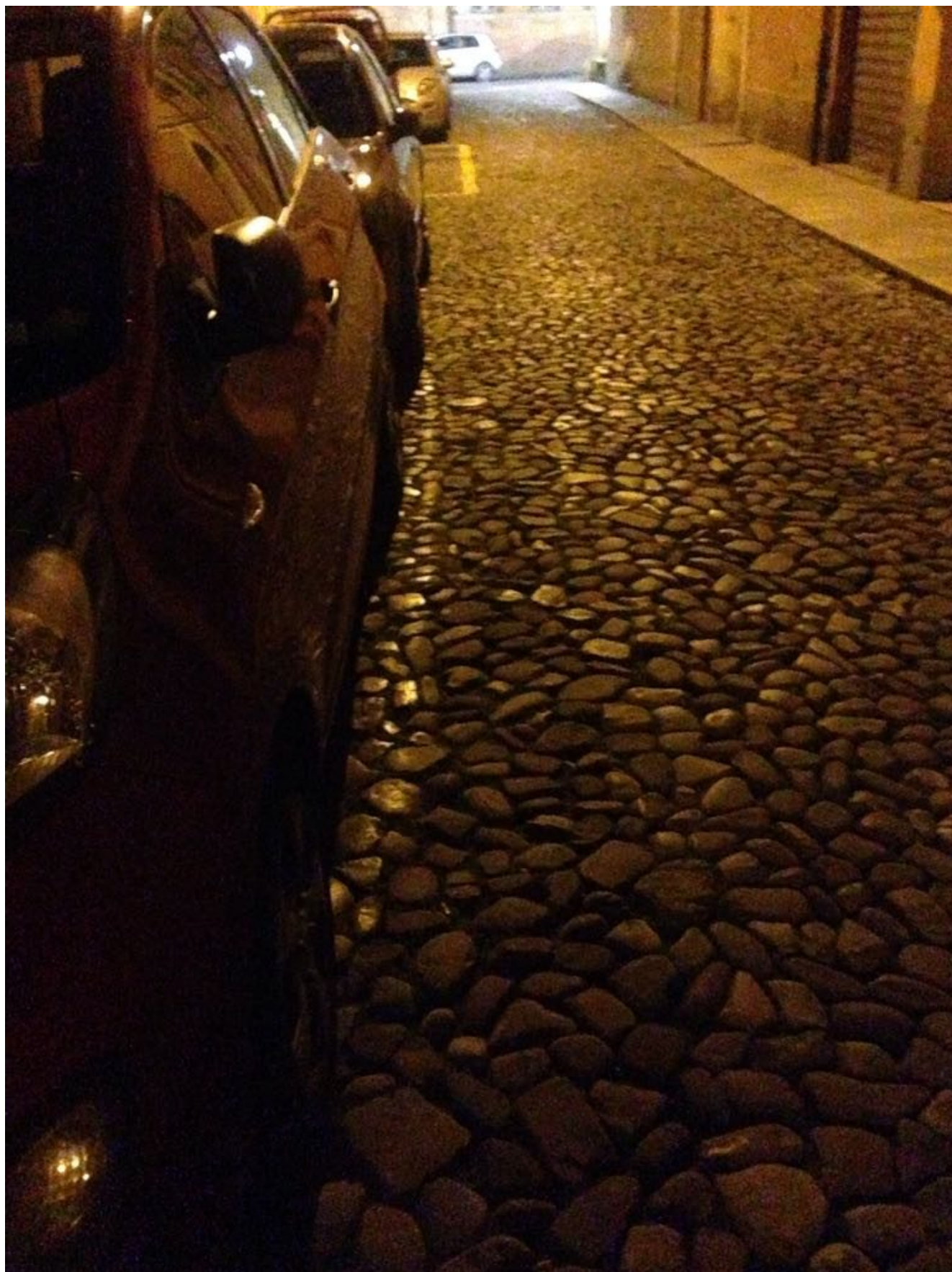
Il confronto con altre città nasce spontaneo: pensiamo alla vigilata, ordinata, pulita e ben gestita Verona.

Eppure i modenesi si paragonano ai veneziani. “Anche a Modena c’erano i canali”, dicono. “Modena era come Venezia”. Era.. Secoli fa!

Sta di fatto che i veneti la segnaletica non l’hanno venduta.

Ed ecco qui le strisce abusive grigie, metallizzate e fluorescenti in via San Paolo.





Queste, invece, sono strisce e segni lasciati con tutt'altra finalità sull'auto del malcapitato che ha parcheggiato dove non doveva.

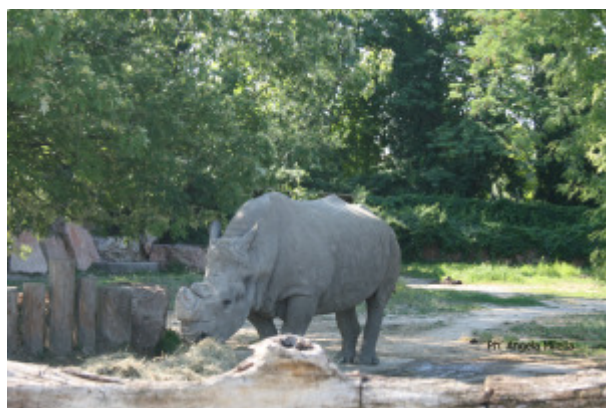
Diciamolo pure, Modena lascia il segno!



Insomma, più che un “Modena Park” sarebbe servito e servirebbe un Modena parking! Sicuramente la vita avrebbe un senso, almeno per chi si sposta in auto!



ITALIA – Proteggere la natura per portarla con noi nel futuro: Parco natura viva



I documentari televisivi non mostrano la reale situazione del nostro pianeta. Molte delle specie filmate e descritte in splendida forma rischiano l'estinzione e non hanno più un habitat naturale in cui vivere. Centinaia di specie animali stanno scomparendo minacciate dall'uomo e dalla sue attività. Per questo motivo molti esemplari di questi animali invece di nascere, correre e morire liberi sono rinchiusi in tutto il mondo in parchi di conservazione. Nascono cioè in cattività e sono reintrodotti in natura da adulti.

Abbiamo visitato Il Parco Natura Viva di Bussolengo, in provincia di Verona, un moderno centro scientifico di tutela di specie animali minacciate d'estinzione, in rete con molti enti internazionali che si occupano di conservazione della biodiversità, si coordinano nella gestione della popolazione animale, per evitare rischi di reincrocio, favorire il benessere degli animali e per promuovere iniziative di reintroduzione in natura di specie minacciate.

Un grande parco, vivo ed emozionante, membro delle associazioni Uiza (Unione italiana dei giardini zoologici e acquari), Eaza (European association of Zoos and Aquaria) e



Duilio Baccaro
 26 October 1912
 11 March 2003

Giorgio Baccaro
 22 December 1925

IN MEMORIA

Duilio e Giorgio Baccaro fondatori del Fata Notturna Festival sono al pubblico il 29 Giugno 1960.
 Dopo molti anni, sempre profondamente connessi e pienamente all'imprendenza familiare, vennero, fu grande apprezzamento di natura e ambiente della sua lunga attività professionale e artistica di sempre della. Nella Galleria, nella corteo il Castello di San Felice, dischiavato e Maccarini vola.

Con grande disprezzo
 I figli
 Giorgio Baccaro Baccaro
 Francesco Baccaro
 Alessandro Baccaro
 Alessandro Baccaro

Ph. Angela Milella

A tall giraffe stands in the center of a dirt path in a savanna-like enclosure. The giraffe has a long neck and a patterned coat of brown and white spots. In the background, there are lush green trees and a small, stylized tree with a thick trunk. A white car is partially visible behind the trees on the right. The scene is brightly lit, suggesting a sunny day.

Ph. Angela Mella

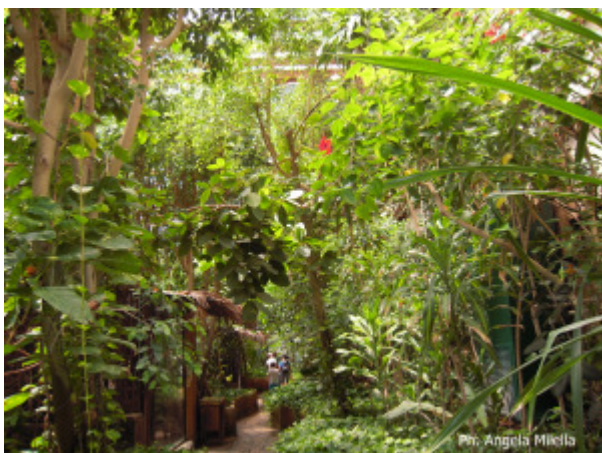
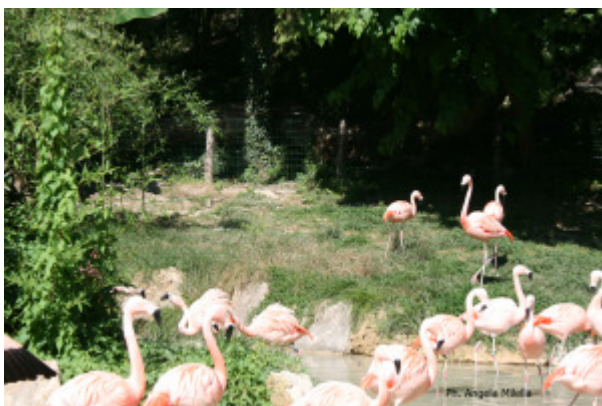


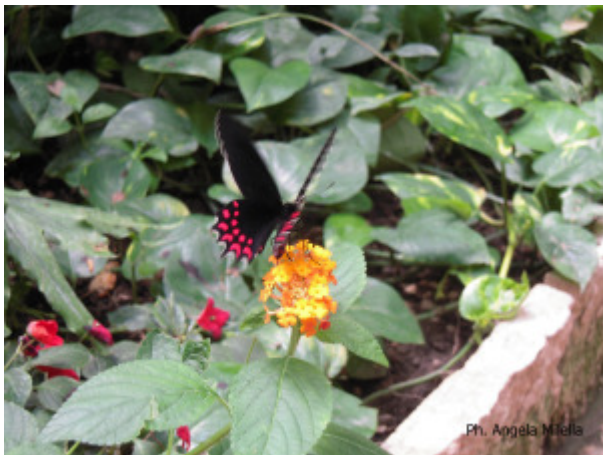


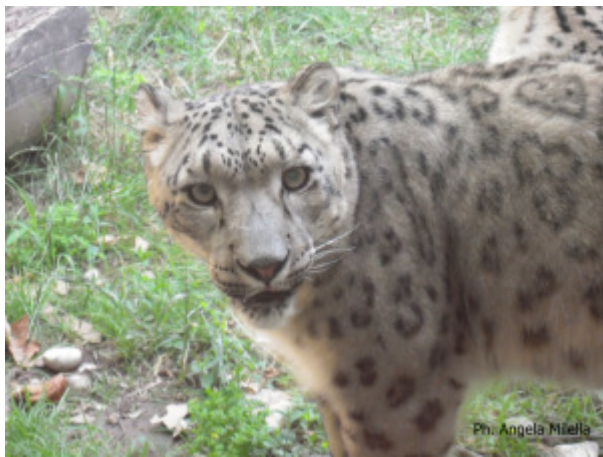


Ogni giorno il Parco lavora per contribuire alla conservazione della vita animale, vegetale e del suo ambiente naturale; definire strategie che assicurino la sopravvivenza delle

specie minacciate d'estinzione; tutelare e gestire, in ambiente controllato, le specie a rischio; aumentare la consapevolezza dell'importanza della biodiversità del nostro pianeta; educare le nuove generazioni al rispetto dell'ambiente; sensibilizzare il pubblico riguardo la necessità di salvaguardare il mondo naturale.









Il Parco Natura Viva è impegnato nel mondo attraverso progetti di conservazione e tutela del bisonte europeo, del grifone, dell'ibis eremita, dell'orso andino, del pipistrello, del panda rosso, delle farfalle del Corcovado, del madagascar, delle bertucce, del cammello della battriana, del leone bianco, della giraffa, del leopardo delle nevi, del ghepardo, della tigre siberiana, del tamarino edipo, l'aurora dell'Etna, lo scimpanzè, la testuggine delle Seychelles e tanti altri (sezione progetti sul sito www.parconaturaviva.it)





